



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

Conferenza

lic. oec. publ. Paolo Pamini

La Svizzera e il mercato elettrico - retrospettiva, dinamiche e sbocchi

giovedì 6 marzo 2008, ore **18:15**
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

Paolo Pamini (1977) segue un dottorato di ricerca presso la cattedra di economia istituzionale del prof. Bruno S. Frey dell'Università di Zurigo, dove si è laureato nel 2003 in econometria, economia politica e finanza. È assistente presso la cattedra di ricerche operative, Uni ZH, e scrive un manuale di microeconomia per Springer Verlag. Dalla sua fondazione nel 1999, si occupa dell'associazione studentesca LionsExchange, i cui servizi sono utilizzati da più di 5100 studenti di economia e diritto. Collabora con diversi *think tanks* "free market" internazionali. Nel 2002 ha curato la parte di approfondimento del libro *I sette peccati del capitale* di Tito Tettamanti. Dal giugno 2004 al marzo 2005, progetto di ricerca per l'*Azienda Elettrica Ticinese* sul consumo industriale di elettricità, sui prezzi in Europa e sui derivati.

Il tema della conferenza sarà al centro delle nostre preoccupazioni negli anni a venire. L'80% dell'energia consumata nell'UE deriva dai combustibili fossili (petrolio, gas naturale e carbone) e una parte considerevole proviene da paesi terzi. Si prevede che la Svizzera avrà sempre più difficoltà a importare energia elettrica. In futuro si dovranno sviluppare le fonti alternative e ridurre i consumi. La discussione sulle centrali atomiche è già stata rilanciata e noi non potremo stare solo a guardare. Paolo Pamini ci aiuterà a capire meglio la problematica.